

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2014-2020

PER LA SCUOLA

COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Nuove opportunità dall'Europa



INDICE

Perché un Programma Operativo Nazionale?	4
A chi si rivolge il Programma?	6
Chi partecipa alle iniziative del PON?	7
Con quali e quanti fondi?	7
Come si partecipa?	8
Le principali azioni per la presentazione della candidatura	8
Novità della progettazione 2014/2020	9
Come è articolato il PON?	9
Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente	10
Contrasto alla dispersione scolastica	11
Studenti preparati e competitivi	12
La qualificazione dei docenti e del personale della scuola	13
Adulti a scuola	13
Potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche	14
Una scuola bella, sicura ed ecosostenibile	14
La scuola digitale, innovativa e aperta	14
Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente	16
Open data e trasparenza	16
La governance del sistema scuola	17
LA STRUTTURA DEL PON "PER LA SCUOLA"	18
Il PON nelle scuole umbre	21
Formazione	21
Infrastrutture	23
Sintesi finanziamenti infrastrutture e formazione	25

Perché un Programma Operativo Nazionale?

“Sistemi d'istruzione e di formazione di elevata qualità, al tempo stesso efficaci ed equi, sono essenziali per garantire il successo dell'Europa e per potenziare l'occupabilità”. Inizia così la descrizione dell'obiettivo n.2 del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020).

Data l'importanza che l'istruzione riveste per lo sviluppo del Paese, si è deciso di adottare un Programma Operativo Nazionale (PON) per dare alle scuole italiane la possibilità di accedere alle risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle rese disponibili dal Governo nazionale, al fine di migliorare il sistema nel suo complesso.

Il **PON “Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento”** (di seguito PON “Per la Scuola”) diventa, quindi, uno strumento importante anche per sostenere le politiche italiane in materia di Istruzione, a partire dal Piano “La Buona Scuola” voluto dal Governo per riformare la scuola italiana con il contributo della collettività.

Il Programma interessa il settennio 2014-2020 ed è destinato a finanziare sia interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia azioni immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE).

Il **PON “Per la scuola”** ha una duplice finalità: da un lato perseguire **l'equità e la coesione**, favorendo la riduzione dei divari territoriali, il rafforzamento delle scuole contraddistinte da maggiori ritardi e il sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà; dall'altro, **promuovere le eccellenze** per garantire a tutti l'opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza.

Qualità degli apprendimenti e inclusività della formazione rappresentano i due assi portanti della strategia di intervento del nuovo Programma, orientata a sostenere l'innovazione mediante:

- l'ampliamento degli **orari di apertura** e delle **tipologie di attività** offerte dalle scuole;
- una **scuola “aperta”** concepita come *civic center* destinata non solo agli studenti, ma anche alla cittadinanza, polo di aggregazione delle comunità locali dove promuovere azioni di prevenzione del disagio giovanile e di contrasto alla dispersione scolastica;
- l'accesso scolastico precoce attraverso il **potenziamento della scuola dell'infanzia**, l'incremento del tempo scuola e l'ampliamento delle offerte per tutta la fascia dei piccoli;
- l'organizzazione di spazi didattici tecnologici rispondenti a nuovi standard qualitativi e architettonici in un'ottica di **smart school**;
- lo sviluppo di un'**edilizia scolastica innovativa**, comprensiva di **moderne dotazioni tecnologiche** in grado di rispondere in maniera diretta alle esigenze dettate dalla “società dell'informazione”;
- una particolare attenzione alle **aree scolastiche più compromesse e a maggiore rischio di evasione dall'obbligo**;
- l'organizzazione di percorsi specifici per l'**integrazione degli studenti con svantaggi e/o deficit socio-culturali e linguistici**;
- l'**orientamento** degli studenti finalizzato a favorire il massimo sviluppo delle

potenzialità e delle attitudini, neutralizzare gli effetti delle disuguaglianze sociali e valorizzare il merito individuale indipendentemente dalla situazione sociale di partenza;

- la promozione di processi di **internazionalizzazione della scuola**, puntando al potenziamento linguistico e alla partecipazione a programmi europei;
- lo sviluppo di un **sistema di istruzione degli adulti** in grado di presidiare i processi formativi lungo tutto l'arco della vita;
- il rilancio dell'**istruzione tecnica e professionale**, attraverso una ripianificazione di interventi prioritariamente tesi a rafforzare il legame tra formazione e mercato occupazionale;
- un'adeguata **valorizzazione del personale scolastico**, in particolare dei docenti, con nuove prospettive di carriera e di adeguata formazione e aggiornamento delle competenze;
- l'avvio di un appropriato **sistema nazionale di valutazione**, che consenta di definire obiettivi misurabili della *performance* e di verificarne il conseguimento, in un'ottica di trasparenza e di rendicontazione sociale, nonché di *benchmarking* internazionale.

A chi si rivolge il Programma?

Il PON "Per La Scuola" è destinato al potenziamento e al miglioramento, strutturale e qualitativo, delle scuole di ogni ordine e grado presenti su tutto il territorio nazionale.

In linea con le regole stabilite dalla Commissione Europea per il periodo di Programmazione 2014-2020, le regioni italiane sono state suddivise in tre categorie:



Regioni meno sviluppate - Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia

Regioni in transizione - Abruzzo, Molise e Sardegna

Regioni più sviluppate - Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria, Val d'Aosta e Veneto.

Gli interventi potranno essere finanziati su tutto il territorio nazionale, con un diverso grado di intensità sulla base delle risorse disponibili e in funzione dei fabbisogni locali legati al contesto scolastico e socio-economico di riferimento.

Chi partecipa alle iniziative del PON?

I diretti destinatari del PON sono:

- Studenti a partire dalla scuola dell'infanzia fino alle superiori
- Docenti
- Personale della scuola
- Adulti
- Funzionari e dirigenti

Con quali e quanti fondi?

Per la Programmazione 2014-2020, è disponibile un budget complessivo di poco più di 3 miliardi di euro, di cui circa 2,2 miliardi stanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e 800 milioni dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Il budget totale è suddiviso per le tre categorie di regioni.

Regioni meno sviluppate – € 2.100.000.000

Regioni in transizione – € 193.000.000

Regioni più sviluppate – € 714.000.000

Come si partecipa?



La modalità di intervento principale sarà il **Piano di Miglioramento** predisposto da ciascuna scuola sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni. Tale Piano, definito collegialmente da ciascun istituto, integrando il piano dell'offerta formativa, sarà fondato su un'auto-diagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intende affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. Per presentare il proprio Piano le scuole dovranno utilizzare gli strumenti messi a disposizione dal MIUR candidandosi di volta in volta per:

- **Piano integrato di interventi:** bando che prevede un set differenziato di azioni, che saranno individuate dalla scuola secondo le proprie esigenze.
- **Circolari attuative su singole azioni:** interventi su specifici obiettivi.
- **Azioni centralizzate:** iniziative promosse dall'Autorità di Gestione per la realizzazione di interventi di sistema avviati a livello centrale.

A livello operativo le scuole avranno a disposizione due differenti piattaforme:

- "Gestione interventi" (GPU-Gestione Programmazione Unitaria) su cui potranno compilare online i formulari dei progetti per la presentazione dei piani e la gestione delle proprie attività;
- "SIDI" (Sistema Informativo Dell'Istruzione) su cui potranno gestire la rendicontazione amministrativo-finanziaria dei progetti, una volta finanziati.

Le principali azioni per la presentazione della candidatura

La **presentazione** della candidatura si svolge nella piattaforma GPU attraverso una procedura guidata. La compilazione del progetto in GPU può essere svolta in fasi successive, salvando di volta in volta i dati inseriti. Al termine (e comunque entro la data e l'ora di chiusura indicate nell'avviso) si deve procedere all'inoltro della candidatura.

La funzione per **trasmettere** la candidatura online è attiva solo dopo la chiusura dei termini di presentazione della stessa. L'AdG nell'avviso stabilisce sia i tempi di presentazione, che di trasmissione della candidatura (es. "l'area del sistema informativo predisposta per la presentazione delle proposte progettuali resterà aperta dalle ore xx del giorno xx alle ore xx del giorno xx")

Prima di trasmettere il documento di candidatura, la scuola deve eseguire le seguenti operazioni:

- A. scaricare da GPU la proposta progettuale in formato .pdf;
- B. firmare digitalmente il documento, senza apportare ulteriori modifiche, producendo un file in formato .pdf o .p7m;;
- C. trasmettere il documento di candidatura, firmato digitalmente, sul SIF 2020 (Sistema Informativo Fondi) presente all'interno del SIDI.

Superati i controlli di validità il sistema SIF provvederà alla protocollazione e si potrà richiedere una e-mail di conferma che attesti il completamento dell'operazione di invio. L'assegnazione del protocollo non è immediata e può trascorrere qualche giorno dall'effettuazione della richiesta. (Per qualsiasi anomalia, si può inviare una richiesta di assistenza, entro i termini previsti dall'avviso, all'indirizzo: pon2020.assistenza@istruzione.it).

Il documento, una volta protocollato, può essere stampato ed è pronto per le successive fasi di valutazione e autorizzazione.

Novità della progettazione 2014/2020

Una delle novità della progettazione 2014/2020 è la **semplificazione dei costi**, volta a snellire il processo amministrativo e a velocizzare l'utilizzo dei Fondi europei. Tale semplificazione consiste nell'utilizzare, per i progetti che prevedono una spesa inferiore ai 50.000 Euro, costi unitari standard predefiniti dall'Autorità di Gestione. In questo modo, **il controllo** avviene verificando non i giustificativi di spesa, ma **l'effettivo svolgimento delle attività**.

Come è articolato il PON?

Il PON "Per La Scuola" è suddiviso in 4 Assi:

- **Asse I - Istruzione:** volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.
- **Asse II - Infrastrutture per l'istruzione:** finalizzato a promuovere e sostenere l'istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente con azioni finalizzate ad aumentare l'attrattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.
- **Asse III - Capacità istituzionale e amministrativa:** volto a incrementare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione in una prospettiva di miglioramento della governance complessiva nel settore dell'istruzione.
- **Asse IV - Assistenza tecnica:** finalizzato a migliorare l'attuazione del Programma attraverso il rafforzamento della capacità di gestione dei fondi da parte del MIUR e dei vari soggetti coinvolti nell'attuazione, anche a garanzia del rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente

CREAZIONE DI UN SISTEMA DI ISTRUZIONE DI QUALITÀ A BENEFICIO DI STUDENTI, DOCENTI, PERSONALE DELLA SCUOLA E ADULTI

Il FSE metterà a disposizione delle scuole italiane risorse per interventi che combattano la dispersione scolastica, migliorino le competenze chiave degli studenti, rafforzino la formazione professionale di docenti e personale scolastico e favoriscano l'apprendimento permanente.

Contrasto alla dispersione scolastica



Il fenomeno dell'abbandono scolastico, seppur con caratteristiche diverse, accomuna tutte le Regioni d'Italia. Allo scopo di arginare la dispersione scolastica, il PON "Per La Scuola" interverrà tanto sugli aspetti più connessi alla formazione (es. fornire agli studenti maggiori strumenti di consapevolezza di sé e del proprio ruolo nella società) quanto su quelli legati alle dinamiche sociali (es. coinvolgimento attivo delle famiglie nella strategia dell'inclusione). Le azioni di contrasto alla dispersione scolastica, si concentreranno sulle aree del Paese che presentano maggiori criticità e interesseranno gli studenti caratterizzati da particolare fragilità o contraddistinti da esigenze specifiche. La strategia principale attraverso la quale si interverrà sarà focalizzata sul concetto di scuola quale centro civico, polo di aggregazione per la popolazione e si baserà sui seguenti fattori:

- l'ampliamento degli orari di apertura;
- la diversificazione delle tipologie di attività offerte dalle scuole;
- l'attuazione di interventi di edilizia scolastica in grado di rendere la scuola più accogliente;
- il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e dei laboratori didattici dei diversi indirizzi (licei ad indirizzo scientifico e tecnologico, licei musicali e coreutici, istituti tecnici e professionali).

Intesa in tal senso, la scuola contribuirà al ridimensionamento dei fenomeni di abbandono e al contempo rappresenterà un luogo di utilità sociale al servizio della comunità, in grado di favorire l'integrazione dei gruppi più deboli e la promozione dell'economia sociale. Per raggiungere questo obiettivo ambizioso sarà importante il contributo dei gruppi già attivi sul territorio: enti pubblici, soggetti privati e terzo settore.

INTERVENTI VOLTI ALL'INTEGRAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE DEGLI ALUNNI DI ORIGINE STRANIERA

Studenti preparati e competitivi



Il PON “Per La Scuola” intende potenziare i livelli di apprendimento degli allievi, con riferimento sia alle aree disciplinari di base (comunicazione in lingua italiana e nelle lingue straniere, competenze scientifiche e matematiche, competenze digitali) che alle competenze trasversali (“imparare ad imparare”, competenze sociali e civiche, **educazione all’ambiente**, spirito di iniziativa e **imprenditorialità**, consapevolezza ed espressione culturale). L’obiettivo è quello di garantire a tutti gli studenti lo sviluppo di una solida formazione iniziale che, compensando svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, favorisca l’acquisizione delle competenze necessarie alla crescita individuale, alla partecipazione attiva alla vita sociale e all’inserimento nel mondo del lavoro. Tale obiettivo potrà essere realizzato tramite tre principali linee d’intervento:

- azioni di **potenziamento delle competenze chiave** sia di base che trasversali, con attenzione specifica a quelle volte alla diffusione della cultura imprenditoriale e alla connessione con il mercato del lavoro;
- percorsi di **alternanza scuola-lavoro**, favorendo **stage all’estero** o all’interno di realtà produttive contraddistinte da particolare innovatività;
- azioni di **qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale**, incrementando il rapporto scuola-formazione-impresa e favorendo la creazione di reti scuola- università-impresa;
- azioni di **orientamento**, non solo nella scelta del percorso formativo, ma anche al fine di aiutare i ragazzi che vogliono entrare nel mondo del lavoro.

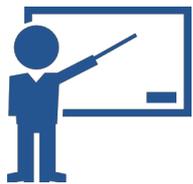
In linea con gli indirizzi comunitari, è quindi posto l’accento sulla necessità di intensificare le misure per combattere la disoccupazione giovanile, migliorando anche la **pertinenza del percorso formativo** rispetto al mercato del lavoro e facilitando il passaggio verso l’occupazione. Il Programma è dunque orientato, come si evidenzia nella terza linea di intervento, a sviluppare e rafforzare tale connessione. Questa prospettiva tiene conto dei recenti indirizzi della politica nazionale per l’istruzione, che ha recentemente rimarcato la necessità di puntare sull’alternanza scuola-lavoro, prevedendo non solo un incremento del monte ore annuo, ma anche l’estensione dell’impresa didattica e il potenziamento dell’apprendistato sperimentale. In

quest’ottica il PON si concentrerà sulle azioni volte al potenziamento delle competenze chiave, tra le altre “imparare ad imparare” e “spirito di iniziativa ed imprenditorialità”. Attraverso queste azioni si realizzerà una vicinanza tra la dimensione scolastica e quella lavorativa, caratterizzata dall’esperienza diretta degli studenti in ambito lavorativo aziendale.

ESPERTI DI
MADRELINGUA E
CORSI DI LINGUA
ALL’ESTERO

TRA LE COMPETENZE
TRASVERSALI: EDUCAZIONE
CIVICA EUROPEA E
AMBIENTALE, EDUCAZIONE
ALL’IMPRENDITORIALITÀ E
ALLA LEGALITÀ

La qualificazione dei docenti e del personale della scuola



Lo **sviluppo professionale dei docenti** rappresenta un elemento imprescindibile per l'innalzamento qualitativo del servizio offerto dal sistema di istruzione. Il Programma, pertanto, prevede azioni che incidano sullo sviluppo professionale dei docenti arricchendo le loro competenze nelle discipline più innovative (rivoluzione informatica, globalizzazione, multiculturalità, riforme scolastiche, ecc.) e garantendo una formazione continua, prevedendo anche forme di scambio fra pari che favoriscano la valorizzazione dei docenti più aperti all'innovazione didattica.

Le principali linee d'azione saranno:

- **sviluppo della formazione professionale dei docenti**, con particolare riferimento alle competenze di base e alle altre aree disciplinari di carattere trasversale e, in particolare, alle azioni di **mobilità per l'apprendimento linguistico**. Ponendosi la necessità di intervenire in un contesto di risorse scarse, le azioni di mobilità potranno riguardare in via prioritaria i docenti interessati dai percorsi CLIL. Per quanto riguarda le **aree disciplinari** potranno essere realizzati percorsi per l'innovazione, oltre che borse per frequentare scuole estive;
- rafforzamento delle **competenze dei docenti in ambiti specifici**, strettamente connessi con i fabbisogni delle realtà produttive, quali la **computer science** (integrazione fra matematica e informatica) per i licei e la **robotica** (non solo come robotica innovativa, ma robotica/domotica applicata agli indirizzi di studio) con particolare riferimento agli istituti ad indirizzo scientifico, tecnologico, tecnico e professionale;
- **formazione e aggiornamento per dirigenti e personale della scuola**, per migliorare l'organizzazione e l'efficienza attuativa.

Adulti a scuola



Il PON "Per La Scuola" si impegna anche in azioni formative per gli **adulti**, finalizzate sia a sostenerne l'innalzamento dei livelli di competenza, sia il reinserimento in percorsi di istruzione e formazione. Luogo privilegiato delle azioni saranno i Centri Territoriali Permanenti (CTP)/Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), che permetteranno lo sviluppo di reti territoriali e favoriranno l'apprendimento permanente. Attraverso il PON, infatti, si intende promuovere lo sviluppo di competenze trasversali nella popolazione adulta e l'acquisizione di abilità utili al mercato del lavoro, al fine di aumentare i livelli di partecipazione alla vita sociale, politica ed economica e contrastare analfabetismi di ritorno e obsolescenza di saperi/competenze, in un'ottica di **promozione dell'invecchiamento attivo** e di prevenzione dell'isolamento sociale. Il miglioramento dell'offerta formativa ed educativa deve inoltre essere indirizzato, oltre che all'innalzamento dei livelli di istruzione e conoscenza, anche ad agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo e accrescere le competenze della forza lavoro.

Potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche

Il FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) interverrà per rafforzare e aumentare la qualità degli ambienti scolastici, sostenere e incrementare l'accesso alle nuove tecnologie e fornire strumenti di apprendimento adeguati al passo con lo sviluppo tecnologico.

Una scuola bella, sicura ed ecosostenibile



Il principale obiettivo degli interventi è quello di rendere gli **istituti scolastici più sicuri, più belli e al passo con lo sviluppo tecnologico.**

Attraverso la riqualificazione delle strutture e degli spazi educativi e il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici, il PON punta a favorire la permanenza dei giovani a scuola. In questo modo non solo si faciliteranno i processi di apprendimento, ma si renderanno le scuole più fruibili e integrate col territorio.

Gli interventi sui fattori di criticità strutturale e infrastrutturale renderanno la **scuola eco-efficiente e sicura** facendola divenire un centro unico integrato in grado di erogare attività diversificate. In raccordo e ad integrazione dei piani nazionali di edilizia scolastica, infatti, si potenzieranno gli spazi per le **attività sportive, artistiche e ricreative.**

La riqualificazione degli istituti avverrà attraverso la messa a norma degli impianti elettrici, antincendio e delle scale di emergenza; il risparmio energetico con l'isolamento, la costruzione di impianti fotovoltaici, il deposito rifiuti, ecc. Altri interventi, invece, saranno mirati all'abbattimento delle barriere architettoniche e all'adeguamento di arredi e strutture scolastiche.

Il raggiungimento di questi obiettivi potrà favorire anche interventi programmati per altre finalità, come ad esempio la diffusione della società della conoscenza e l'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta. L'insieme di queste azioni, trasformando la scuola in un centro unico integrato, contribuirà a sostenere le strategie europee volte ad accrescere la coesione sociale anche in contesti territoriali caratterizzati da particolare fragilità.

La scuola digitale, innovativa e aperta



La **diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione riveste un ruolo essenziale.** In linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. 254/2012) e con le linee di indirizzo contenute ne "La Buona Scuola", il PON contribuirà alla promozione di

approcci didattici innovativi al fine di rispondere alla sfida digitale attuale (diffusione della banda larga veloce e del wi-fi, nuova alfabetizzazione informatica). In questa prospettiva sono previsti interventi per la formazione degli allievi e piani di formazione per il personale scolastico, con la diffusione di contenuti didattici digitali e

di risorse di apprendimento on-line.

Nell'ottica di una scuola sempre più digitale, è necessario che le scuole abbiano a disposizione tutti gli strumenti e le strutture necessarie. Gli investimenti saranno quindi mirati al potenziamento e all'adeguamento delle dotazioni tecnologiche, favorendo la promozione di risorse di apprendimento online e l'allestimento di **centri scolastici digitali** che rendano anche le aree rurali ed interne più accessibili.

Gli istituti scolastici avranno in dotazione nelle singole aule tecnologie multimediali. Si interverrà anche sull'aggiornamento dei singoli **laboratori di settore** (scientifici, informatici, tecnici, linguistici, musicali, teatrali, artistici, o specifici a seconda dell'indirizzo scelto) e sull'apprendimento delle competenze chiave, sia per migliorare l'attrattività e la fruibilità degli ambienti scolastici da parte degli allievi, sia per innalzare il livello di erogazione dei servizi di formazione offerti.

Queste azioni saranno di supporto al processo di digitalizzazione, semplificazione e "dematerializzazione" avviati di recente anche nelle Pubbliche Amministrazioni. Una parte degli interventi riguarderà la riqualificazione degli ambienti per la formazione degli insegnanti, grazie alla realizzazione di specifici spazi di studio e lavoro conformi ai più moderni standard tecnologici.

Sarà quindi potenziato l'accesso agli ambienti delle **Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione** (TIC). Ciò favorirà un migliore scambio di informazioni fra i diversi operatori della scuola e fra il personale impiegato in altri plessi o in altre scuole del territorio di riferimento.

Saranno, inoltre, sviluppati e potenziati:

- accessi a biblioteche ed emeroteche digitali;
- arredi e strumenti più moderni per favorire l'autoapprendimento;
- supporti tecnologici per i contenuti digitali e per realizzare piattaforme web;
- pratiche di e-learning e uso di reti aperte;
- connettività e connessione con il territorio.

Un altro obiettivo è la creazione di **smart school**, per una scuola che sia sempre più in rete, connessa e integrata con il territorio, una scuola innovativa nell'utilizzo degli spazi, delle tecnologie e degli approcci didattici. Questo favorirà l'uso degli edifici anche in orario extra-curricolare e lo sviluppo di sistemi di insegnamento e apprendimento più avanzati.

LA CREAZIONE DI SPAZI
DIDATTICI MODULARI E
FLESSIBILI POTRÀ ESSERE
ATTUATA SUL TERRITORIO
NAZIONALE

Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente

L'asse III del PON prevede azioni di **rafforzamento della capacità istituzionale**, volte a migliorare la governance complessiva del settore "Istruzione". Nello specifico, questo asse interesserà l'intero territorio nazionale, includendo tutti quei progetti che, per loro natura, hanno una valenza sistemica o una funzione di coordinamento, messa a regime e valutazione degli interventi.

Open data e trasparenza

Il PON "Per La Scuola" vuole contribuire a fare della scuola un luogo trasparente e aperto. Si punterà, quindi, a garantire la diffusione degli open data e rendere le nostre banche dati più accessibili.

Si prevedono azioni di:

- diffusione dell'**e-government**;
- progettazione e sviluppo di strumenti informativi per la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione delle informazioni e per garantire l'interoperabilità delle banche dati (**open data**).



Attraverso il PON "Per la Scuola" le istituzioni scolastiche saranno accompagnate nell'attivazione del processo di **dematerializzazione** dei documenti amministrativi e di gestione informatizzata dei servizi, al fine di poter disporre di banche dati interoperabili, affidabili, aperte e trasparenti (**open data**).

Pertanto, occorre sviluppare sistemi di comunicazione, informatizzazione, rilevazione dei dati del sistema scolastico per consentire una programmazione di interventi mirata e appropriata in relazione alle diverse criticità riscontrate. In quest'ottica, si promuoveranno interventi di sistema volti a sostenere ed affiancare le istituzioni scolastiche nel miglioramento delle capacità di auto-diagnosi, auto-valutazione e valutazione. L'estensione e la messa a regime su tutto il territorio italiano del **Sistema Nazionale di Valutazione** svolgerà un servizio fondamentale di rafforzamento del sistema¹. In tal modo, si intende sostenere ogni scuola a monitorare gli indicatori di efficacia e di efficienza dell'offerta formativa e a spingersi in direzione di un progressivo miglioramento, fornendo all'Amministrazione scolastica le informazioni utili a progettare azioni di sostegno per le scuole in difficoltà e offrendo alla società civile e ai decisori politici la dovuta rendicontazione sulla effettiva identità ed efficacia del sistema di istruzione e formazione. Il rafforzamento dei processi di valutazione in direzione di un ampliamento delle prove disciplinari volte a monitorare il rendimento degli studenti (attualmente ristrette all'italiano e alla matematica) potrà offrire un importante contributo all'accrescimento delle competenze dei giovani, anche nella prospettiva del loro inserimento nel più ampio orizzonte del mercato del lavoro europeo e globale.

¹ In linea con quanto previsto dal Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione.

La governance del sistema scuola



All'interno del Programma, sono previste azioni di supporto alla *governance* e rafforzamento della capacità istituzionale, quali:

- formazione dei dirigenti scolastici, dirigenti e funzionari dell'Amministrazione centrale e periferica;
- studio, ricerca e supporto per la definizione di standard, livelli essenziali di servizio e sviluppo dei sistemi di qualità.

Il PON, quindi, intende incentivare l'efficientamento del sistema di istruzione nel suo complesso, attraverso una serie di interventi di sostegno al management della scuola, quali la preparazione e l'aggiornamento professionale di dirigenti e funzionari sempre più coinvolti in processi gestionali caratterizzati da elevate complessità.

Parallelamente, attraverso il Programma si intende potenziare il network che collega il MIUR, gli Uffici Scolastici Regionali e le scuole, soprattutto migliorando e arricchendo gli applicativi e i servizi di supporto, al fine di coordinare al meglio le attività fra gli organi centrali e periferici e garantire semplificazione e maggiore efficienza ed efficacia dell'azione.

LA STRUTTURA DEL PON "PER LA SCUOLA"



Assi, priorità e risultati attesi

ASSE I

Istruzione (FSE)

I) Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità [...]

10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa

10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi

10.9 Miglioramento delle capacità di auto-diagnosi, auto-valutazione e valutazione delle scuole e di innovazione della didattica

II) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali [...]

10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta, con particolare riguardo alle fasce di istruzione meno elevate

III) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione [...]

10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi

ASSE II

Infrastrutture per l'istruzione (FESR)

Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per la qualificazione professionale nonché nella formazione permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa

10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici

10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi

ASSE III

Capacità istituzione e amministrativa (FSE)

Investire nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici [...] nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance

11.1 Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici

11.3 Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione

11.5 Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della PA

ASSE IV

Assistenza Tecnica (FSE)

Migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi

Migliorare e sviluppare modalità, forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del Programma, degli interventi e dei risultati

Il PON nelle scuole umbre

Formazione

Dopo una prima fase dedicata esclusivamente ad animatori digitali (DM 435/15) e team per l'innovazione (DM 762/14), la formazione è ormai entrata nel vivo con i corsi PON-FSE, che riguardano **19 unità di personale** per ciascun istituto:

- il dirigente e il DSGA;
- l'animatore e il team;
- 10 insegnanti;
- due assistenti amministrativi;
- un "tecnico".

Personale coinvolto	Durata del percorso	Percorsi formativi
Dirigenti scolastici	30 ore di formazione	"Dirigere l'innovazione"
Direttori dei servizi generali e amministrativi	30 ore di formazione	"Abilitare l'innovazione"
Personale amministrativo	36 ore di formazione	"Amministrazione digitale"
Assistenza tecnica per le scuole del Primo ciclo	36 ore di formazione	"Tecnologie per la scuola digitale nel Primo ciclo"
Personale tecnico delle scuole del Secondo ciclo	36 ore di formazione	"Tecnologie per la scuola digitale nel Secondo ciclo"
Animatori digitali	24 ore di formazione	"Disegnare e accompagnare l'innovazione digitale"
Team per l'innovazione digitale	18 ore di formazione	"Soluzioni per la didattica digitale integrata"
Docenti	18 ore di formazione	"Strategie per la didattica digitale integrata"

Tabella 1: quadro sintetico del personale coinvolto nella formazione all'innovazione didattica e organizzativa.

I percorsi formativi, che si dovranno concludere entro dicembre 2017, sono organizzati ed erogati dai cinque snodi formativi territoriali individuati con avviso pubblico dall'Autorità di Gestione PON:

- Direzione Didattica S. Filippo - Città di Castello;
- IIS Da Vinci - Umbertide;
- IIS Cavour Marconi Pascal - Perugia;
- ITT Da Vinci - Foligno;
- IC De Filis - Terni.

L'iscrizione ai corsi non comporta necessariamente la frequenza presso lo snodo prescelto. In alcuni casi le attività didattiche sono collocate in sedi differenti, per limitare gli spostamenti dei partecipanti.

Sede	Snodo formativo	Ruolo	Finanziamento	Corsi	Media corso
Città di Castello	D.D. Primo Circolo "San Filippo"	Coordinatore provinciale	€ 83.935,60	18	€ 4.663,09
Foligno	I.T.T. "Leonardo da Vinci"	Coordinatore regionale	€ 83.935,60	18	€ 4.663,09
Umbertide	I.I.S. "Leonardo da Vinci"	Snodo	€ 76.577,20	17	€ 4.504,54
Perugia	I.I.S. "Cavour-Marconi-Pascal"	Snodo	€ 75.650,40	16	€ 4.728,15
Terni	I.C. "A. De Filiis"	Coordinatore provinciale	€ 98.932,40	22	€ 4.496,93
Totale finanziamento snodi Umbria			€ 419.031,20	91	

Tabella 2: snodi formativi territoriali in Umbria per le azione di formazione PNSD-PON



Grafico 1: finanziamento complessivo assegnato ad ognuno dei cinque snodi territoriali e costo medio per corso di formazione.

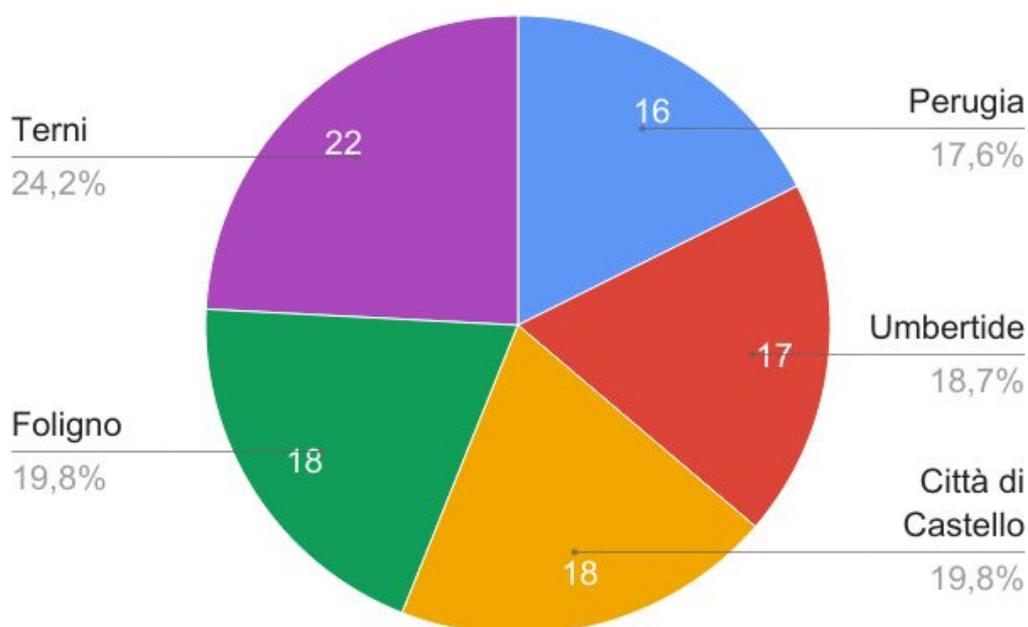


Grafico 2: moduli realizzati da ognuno dei cinque snodi in percentuale sul totale dei 91 corsi autorizzati per l'Umbria dal MIUR.

Infrastrutture

In Umbria sono state già finanziate quattro iniziative finalizzate al potenziamento e allo sviluppo degli ambienti di apprendimento.

Intervento	Scuole interessate	Importo complessivo	Progetti	Media progetto
Lan/WLan realizzazione	Tutte	€1.262.291,69	72	€17.531,83
Lan/WLan ampliamento	Tutte	€285.672,67	39	€7.324,94
Ambienti digitali	Tutte	€2.990.278,80	137	€21.826,85
Scuole polo in ospedale	Polo regionale	€10.000,00	1	€10.000,00
Infrastrutture CPIA	CPIA	€89.219,74	2	€44.609,87
Totale		€4.637.462,90	251	

Tabella 3: progetti finanziati in Umbria con fondi PON-FESR.

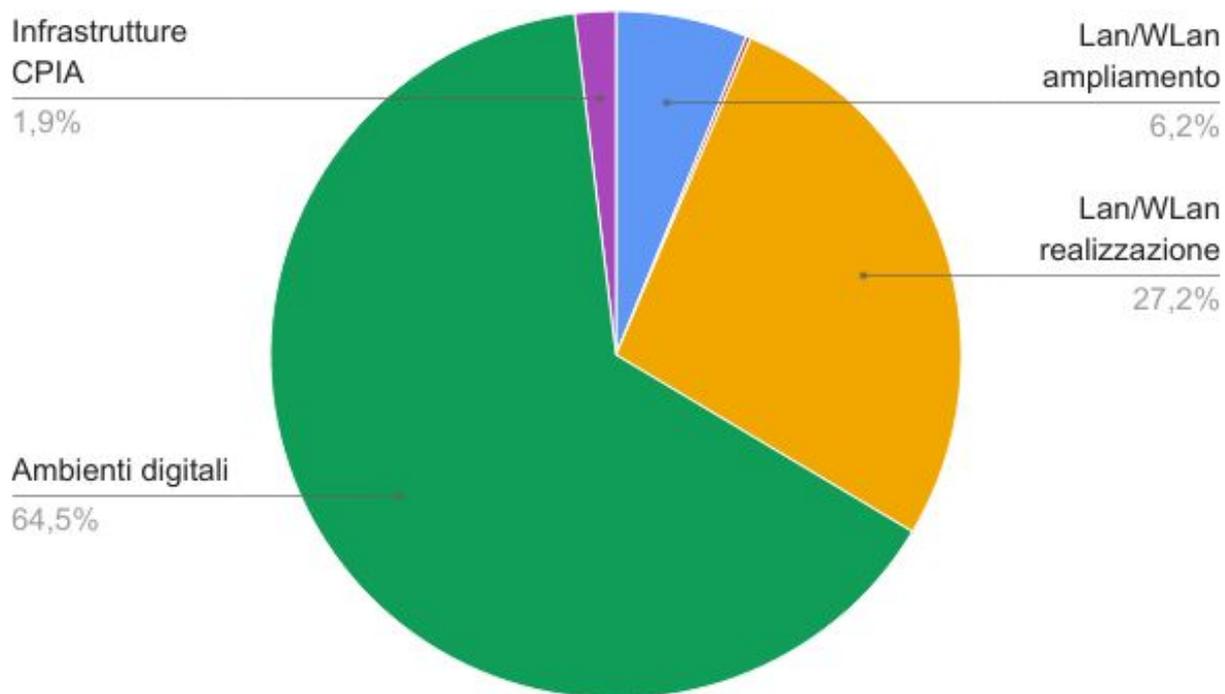


Grafico 3: distribuzione delle risorse in percentuale per tipologia di intervento.



Grafico 4: importo medio assegnato ad ogni progetto per tipologia di intervento.

Sintesi finanziamenti infrastrutture e formazione

Di seguito si riportano le risorse complessive assegnate alle scuole dell'Umbria per la realizzazione di interventi infrastrutturali e per azioni di formazione. Gli interventi di tipo infrastrutturale hanno interessato la quasi totalità delle 141 istituzioni scolastiche del territorio regionale e le azioni di formazione, che si concluderanno entro il 31 dicembre 2017, stanno coinvolgendo più di 2.000 unità di personale.

Tipologia	Importo
FESR Infrastrutture	€4.637.462,90
FSE Formazione	€ 419.031,20
Totale	€5.056.494,10

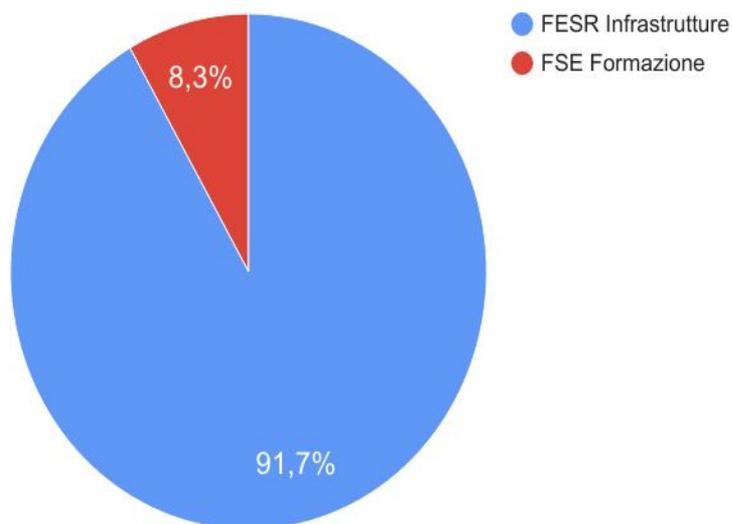


Grafico 5: totale delle risorse assegnate (FSE - FESR) e ripartizione in percentuale delle due tipologie di finanziamenti.